



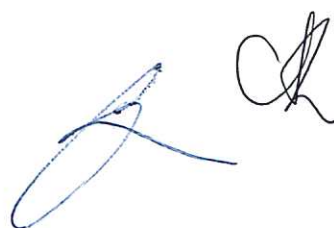
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
Redatta ai sensi dell'art.6 - comma 4, D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175

Esercizio 2017



Sommario

| | |
|--|---|
| 0. Introduzione | 3 |
| 1. Profilo della Società | 3 |
| 2. Assetto Organizzativo | 3 |
| 3. Il Modello di Governance | 3 |
| 4. Il Consiglio di Amministrazione | 3 |
| 5. Il Collegio Sindacale | 3 |
| 6. La Società di Revisione | 3 |
| 7. Il Risk Management | 3 |
| 8. Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale | 3 |
| 9. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 integrato ai sensi della Legge 190/2012 | 3 |
| 10. Compliance Societaria | 3 |
| 11. Regolamenti e best-practice | 3 |
| 12. Sistema di Controllo Interno | 3 |
| 13. Conclusioni | 3 |



0. Introduzione

Il D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le Società a controllo pubblico, quale InnovaPuglia S.p.A. di redigere annualmente la presente relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4) da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo. La norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2) e gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3).

All'interno di questa stessa relazione sono indicati gli altri strumenti che InnovaPuglia S.p.A. valuta di adottare (o le ragioni per cui ha valutato di non adottare) con specifico riferimento a:

- regolamenti interni per garantire le best-practice operative nel rispetto delle cogenze legislative;
- un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto;
- codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa

1. Profilo della Società

InnovaPuglia S.p.A. è una Società per azioni a capitale sociale controllato interamente dalla Regione Puglia, nata il 30 Dicembre 2008 dalla fusione di Tecnopolis Csata scarl e Finpuglia con il fine di contribuire allo sviluppo della Pubblica Amministrazione Locale e del sistema economico locale attraverso il supporto tecnico alla PA regionale per la definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

In questo ambito, le attività caratteristiche della Società sono:

- lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante;
- la gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico-finanziari;
- lo sviluppo, la realizzazione, la conduzione e la gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione;
- l'assistenza tecnica finalizzata a supportare dall'interno i processi di innovazione della PA regionale e la definizione di interventi finalizzati ad agevolare l'adozione e l'impatto delle ICT e di modelli operativi/gestionali innovativi nell'amministrazione pubblica;
- l'assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione.

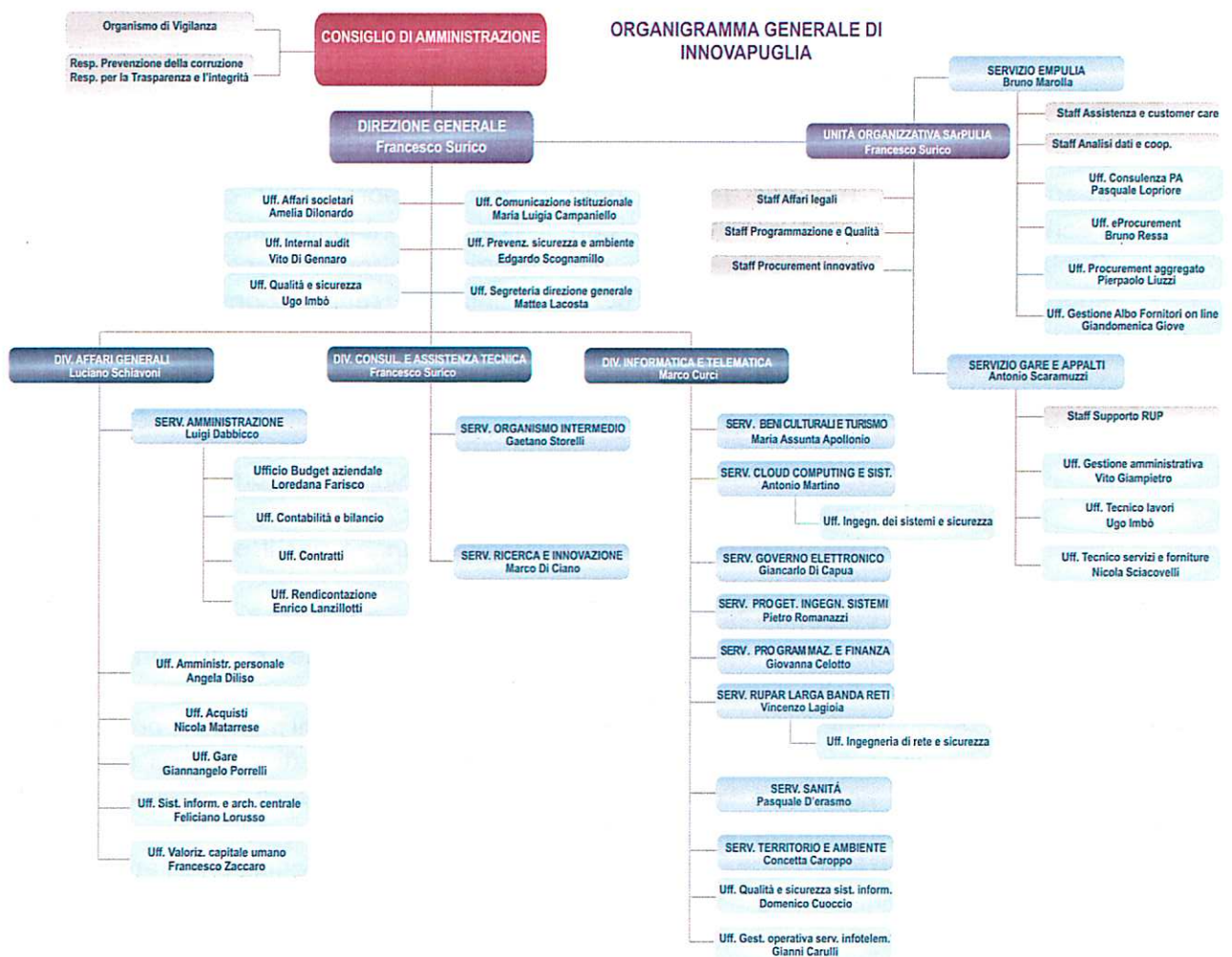


L'azione della Società è inoltre finalizzata a:

- o concepire e realizzare progetti pilota di innovazione, volti alla sperimentazione di tecnologie ICT, metodologie e processi amministrativi avanzati, propedeutici alla loro adozione organica da parte dell'amministrazione regionale;
- o elaborare progetti di innovazione per la PA regionale;
- o impostare e svolgere gare pubbliche per l'individuazione di contraenti privati destinati a realizzare i progetti di innovazione;
- o garantire la PA regionale della trasparenza delle procedure, della qualità dei beni dei servizi ICT, degli standard operativi, dell'efficacia dell'attuazione, del governo dei contratti.

2. Assetto Organizzativo

Di seguito si dà una rappresentazione grafica della struttura organizzativa della Società al 31/12/2017:



[Handwritten signature]

Nel cui ambito le Direzioni societarie sono declinate come segue:

- Direzione Generale: Ing Francesco Surico
- Divisione Affari Generali: Dott Luciano Schiavoni
- Divisione Consulenza e Assistenza Tecnica: Ing Francesco Surico
- Divisione Informatica e Telematica: Ing Marco Curci
- Unità Organizzativa SARPULIA: Ing Francesco Surico

3. Il Modello di Governance

Con riferimento allo statuto societario e sulla base della DGR 812 del 5/5/2014 che definisce le linee di indirizzo per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house, la struttura di governance della Società è costituita da:

1. **la Regione Puglia**, che esercita il controllo analogo sulla Società in termini di:
 - svolgimento di funzioni di indirizzo, indicando gli obiettivi dell'attività e dettando le eventuali direttive generali per raggiungerli
 - esercizio di attività di controllo forte, con poteri di ispezione e verifica, che si traduce in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione delle attività finanziarie e di gestione, anche ordinaria.

L'attività di controllo analogo di InnovaPuglia afferisce alla Direzione regionale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione, in raccordo con il Servizio Controlli, con l'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione e con il supporto tecnico, ove necessario, dell'Avvocatura Regionale, del Responsabile regionale della trasparenza e del Responsabile regionale per la prevenzione della corruzione.

Pertanto, fermi restando i poteri esercitati come socio, la Regione esercita specifici poteri per cui:

- la Giunta regionale approva preventivamente gli atti relativi ad operazioni rilevanti;
- la Direzione regionale dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione approva preventivamente il documento di budget annuale;
- la Giunta regionale designa gli organi di amministrazione e controllo;
- i Responsabili regionali in materia verificano il Piano della trasparenza e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

L'adozione, da parte della Società, di atti costituenti operazioni rilevanti in mancanza di preventive approvazione da parte della Giunta, costituisce giusta causa per la revoca del mandato dell'organo di amministrazione, fatte salve eventuali azioni di responsabilità.

2. **l'Assemblea dei Soci**, che nel rispetto degli indirizzi programmatici ed operativi

della Giunta regionale:

- approva il bilancio di esercizio;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio di Amministrazione
- nomina e revoca il Presidente ed i membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale;
- determina, per la durata dell'ufficio, il compenso spettante al Presidente e agli altri membri del Consiglio di Amministrazione;
- determina, per la durata dell'ufficio, il compenso spettante al Presidente e ai membri del Collegio Sindacale;
- delibera su tutte le altre materie che sono riservate alla competenza assembleare dalla legge o dallo Statuto.

3. Il Consiglio di Amministrazione, che:

- esprime gli indirizzi generali di gestione;
- approva il bilancio di previsione o budget da sottoporre all'approvazione del socio unico;
- approva i programmi di attività che gli vengono proposti dalla Direzione
- approva gli atti che regolano la prestazione di attività e servizi della Società al socio unico;
- può istituire specifiche aree o divisioni dotate di autonomia organizzativa ed indipendenza funzionale rispetto alla direzione della Società per lo svolgimento di specifiche attività e/o obiettivi rientranti nell'oggetto sociale, ponendo a capo di ciascuna singoli Direttori di Divisione;
- nomina, revoca, e licenzia il Direttore Generale, previa preventiva approvazione della Regione Puglia, ed i Direttori di Divisione, dei quali determina il compenso;
- delibera sull'assunzione, sulle funzioni e sul licenziamento del personale dirigente;
- delibera su ogni altro atto attinente alla gestione e alla organizzazione della Società, che non sia riservato per legge o per Statuto alla competenza dell'Assemblea;
- Il CdA è composto da tre membri, nominati in Assemblea dal socio unico Regione Puglia (trovano applicazione le norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n.39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge n.190/2012) .

4. Il Direttore Generale, che:

- cura l'esecuzione delle delibere e delle decisioni dell'Assemblea e dell'organo amministrativo;
- collabora con il Collegio Sindacale, per quanto ne sia richiesto, nei limiti delle rispettive competenze;
- è responsabile del funzionamento degli Uffici della Società;



- partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- fornisce all'organo amministrativo, anche su richiesta di quest'ultimo, relazioni, proposte e pareri relativi all'attività sociale.

Il Direttore Generale ha, nel rispetto delle superiori prescrizioni, poteri decisionali e di rappresentanza per la gestione ordinaria della Società. Al Direttore generale possono essere conferiti dall'organo amministrativo più ampi poteri decisionali e di rappresentanza.

5. **I Direttori di Divisione** sono dirigenti ai quali possono essere conferite funzioni analoghe a quelle del Direttore Generale limitatamente alla specifica area tematica cui vengono preposti dall'organo amministrativo, che ne definisce nel dettaglio poteri e doveri.
6. **Il Comitato di Direzione**, (Steering Committee), organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione e concertazione delle decisioni gestionali generali, svolge le seguenti attività:
 - sviluppa la collaborazione tra le diverse strutture Direzionali della Società;
 - concorda e verifica l'attuazione dei programmi operativi e dei progetti trasversali alle strutture, rimuovendo gli ostacoli emergenti;
 - esamina temi organizzativi e operativi di interesse generale e definisce le relative soluzioni valutando alternative, costi e benefici;
 - analizza problemi organizzativi e di dotazione del personale e propone le relative soluzioni;
 - esamina le proposte di innovazione provenienti dalle diverse strutture.
 - analizza e formula proposte in ordine a problematiche afferenti aspetti organizzativi e di funzionamento dell'Amministrazione societaria.

Il Comitato di direzione è composto dal Direttore generale, che lo presiede, e dai Dirigenti ovvero, in caso di vacanza, dai responsabili dei Servizi o Uffici coinvolti dagli argomenti in discussione.

Con riferimento all'art 2 dell'Allegato A alla DGR 812/2014, la governance della Società si conforma ai principi di:

- Contenimento dei costi interni e miglioramento della efficienza;
- attuazione di procedure di verifica e revisione della spesa per il miglioramento dei risultati di gestione;
- perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche attraverso iniziative idonee allo scopo in un'ottica di armonizzazione e consolidamento con l'Amministrazione regionale;
- imparzialità, pubblicità, trasparenza.

dfw
6

4. Il Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da membri, nominati in Assemblea dal socio unico Regione Puglia ai sensi dell'art.8 dello Statuto sociale e secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto della loro nomina e, comunque, non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Per la scelta degli amministratori si applicano le vigenti disposizioni di legge e trovano applicazione le norme in materia di rispetto di equilibrio di genere nelle nomine e di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190".

L'organo amministrativo - fermo restando il controllo analogo esercitato dal socio unico Regione Puglia e nel quadro degli indirizzi programmatici ed operative formulati dallo stesso è investito dei poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, salvo quanto riservato per legge o per Statuto all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione:

- approva il bilancio di previsione o budget da sottoporre all'approvazione del socio unico;
- approva i programmi di attività che gli vengono proposti dalla Direzione
- approva gli atti che regolano la prestazione di attività e servizi della Società al socio unico;
- può istituire specifiche aree o divisioni dotate di autonomia organizzativa ed indipendenza funzionale rispetto alla direzione della Società per lo svolgimento di specifiche attività e/o obiettivi rientranti nell'oggetto sociale, ponendo a capo di ciascuna singoli Direttori di Divisione;
- nomina, revoca, e licenzia il Direttore Generale, previa preventiva approvazione della Regione Puglia, ed i Direttori di Divisione, dei quali determina il compenso;
- delibera sull'assunzione, sulle funzioni e sul licenziamento del personale dirigente;
- delibera su ogni altro atto attinente alla gestione e alla organizzazione della Società, alla preventiva approvazione della Regione Puglia gli atti di cui all'art. 7, comma 1, dello Statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- sovrintende all'andamento della Società, ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- ha la rappresentanza legale della Società;

- convoca il Consiglio di Amministrazione, formulando l'ordine del giorno, tenendo conto delle proposte del Direttore Generale, e inserendo quegli argomenti indicati da almeno due Amministratori;
- in caso di urgenza provvede, su proposta del Direttore Generale, all'esercizio dei poteri delegabili dal Consiglio di Amministrazione, sia in materia giudiziale che in materia stragiudiziale, comunicando allo stesso Consiglio le decisioni assunte nella prima riunione successiva;
- esercita gli altri poteri, preventivamente autorizzati dall'Assemblea, che gli siano stati attribuiti.

Il Vice Presidente, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza alcun riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente fa piena prova dell'assenza o impedimento del Presidente o del Vice Presidente.

La rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi, e in giudizio, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente.

I predetti legali rappresentanti potranno conferire poteri di rappresentanza della Società anche in sede processuale, pure con facoltà di subdelega.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica è rappresentata nella tabella seguente.

| Nome | Ruolo | Atto di nomina | Durata mandato |
|-------------------|-------------|----------------------------------|---------------------|
| Tagliente Carmela | Presidente | Verb. Ass. Dei soci del 15/12/17 | appr. bilancio 2019 |
| Lopez Alessandra | Consigliere | Verb. Ass. Dei soci del 02/08/17 | appr. bilancio 2019 |
| Spina Francesco | Consigliere | Verb. Ass. Dei soci del 02/08/17 | appr. bilancio 2019 |

5. Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico viene conferito ad una primaria Società di revisione legale. L'art. 20 dello Statuto vigente di InnovaPuglia S.p.A. prevede:

- che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti.;
- alla nomina del Presidente e degli altri membri del Collegio Sindacale, ed alla determinazione del loro compenso, procede il socio unico Regione Puglia in sede di Assemblea nel rispetto dei requisiti di onorabilità e professionalità e di limite della remunerazione fissati dalla

Giunta Regionale.

Il collegio sindacale:

- o vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabile adottato dalla - Società;
- o vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli;
- o accerta, in particolare, l'efficacia delle strutture e delle funzioni coinvolte nel controllo della rete distributiva;
- o vigila sulla rispondenza del processo ICAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa;
- o valuta il grado di adeguatezza e il regolare funzionamento delle principali aree organizzative;
- o promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità riscontrate.

Inoltre, il Collegio Sindacale:

- o partecipa alle adunanze del CdA
- o formula all'Assemblea la proposta motivata finalizzata al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti;

La composizione del Collegio Sindacale di InnovaPuglia S.p.A. in carica è rappresentata nella tabella seguente.

| Nome | Ruolo | Atto di nomina | Durata mandato |
|------------------|---------------|----------------------------------|---------------------|
| Pistone Pasquale | Presidente | Verb. Ass. Dei soci del 02/08/17 | appr. bilancio 2019 |
| Basso Roberta | Sindaco eff. | Verb. Ass. Dei soci del 02/08/17 | appr. bilancio 2019 |
| Biasco Cosimo | Sindaco eff. | Verb. Ass. Dei soci del 02/08/17 | appr. bilancio 2019 |
| De Falco Aurora | Sindaco supp. | Verb. Ass. Dei soci del 02/08/17 | appr. bilancio 2019 |
| Zacheo G.Tommaso | Sindaco supp. | Verb. Ass. Dei soci del 02/08/17 | appr. bilancio 2019 |

Il Collegio Sindacale riceve dalla Società di revisione una relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, e in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Al Collegio Sindacale, in quanto Organo con funzione di controllo, sono inoltre riconosciute attribuzioni specifiche nell'ambito di alcuni processi aziendali, disciplinati da atti di normativa interna approvati dal Consiglio di Amministrazione.

6. La Società di Revisione

Il bilancio d'esercizio di InnovaPuglia S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile della Società Reconta - Ernst & Young che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

Al Direttore Affari Generali di InnovaPuglia S.p.A. sono conferiti i compiti e la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

7. Il Risk Management

La gestione del rischio, attraverso sistemiche attività di identificazione, valutazione e trattamento dei fattori di rischio è finalizzata ad analizzare l'entità delle minacce identificate e fornisce informazioni utili per stabilire se e con quali strategie e modalità è necessario attivare azioni di trattamento.

Mediante le attività di risk management, i process owner coinvolti, una volta identificati i rischi in cui incorre la Società, definiscono la loro compatibilità con il profilo di rischio ed i limiti individuati dagli Organi Aziendali supportando gli stessi nella ricerca degli strumenti di gestione ed attenuazione dei rischi a cui risulta esposta la Società. L'attività di risk management contribuisce a garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni – di cui costituisce parte integrante insieme all'Ufficio Internal Audit, ed alle funzioni distribuite di Compliance.

Nella struttura organizzativa della Società, le funzioni di risk management, come più avanti evidenziato nella sezione "Compliance Societaria" sono affidate ai singoli process owner dei singoli sistemi di compliance.

Sostanzialmente, grazie all'approccio HLS (high level Structure) proprio dei sistemi di gestione a Norma ISO di recente emissione, (ISO9001, ISO45001, ISO14001), l'approccio al risk management nell'identificazione degli aspetti su cui basare misure di abbattimento del rischio e di monitoraggio continuo, diviene una prassi consolidata di approccio comune a tutti i sistemi di Compliance normativa e legislativa.

In tal senso, la metodologia di valutazione del rischio adottata, prevede una doppia valutazione del rischio, sia a livello "inerente" (ossia il livello del rischio determinato non tenendo conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività delle attuali misure di controllo specifiche finalizzate a ridurlo) e calcolato sulla base delle valutazioni di probabilità ed impatto, che a livello "residuo" (ossia il livello del rischio determinato tenendo conto, invece, delle misure di mitigazione già in essere). Questo approccio, adottato per tutti i framework di compliance societaria si basa sull'impianto metodologico della UNI ISO 31000.

A seguito delle attività di risk management è quindi possibile decidere quali specifiche azioni di trattamento attuare; in linea di principio tali azioni possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- misure di controllo;
- misure di trasparenza;



- misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
- misure di regolamentazione;
- misure di semplificazione dell'organizzazione/riduzione del numero degli uffici;
- misure di semplificazione di processi/procedimenti;
- misure di formazione;
- misure di sensibilizzazione e partecipazione;
- misure di rotazione;
- misure di segnalazione e protezione;
- misure di disciplina del conflitto di interessi;
- misure di regolazione dei rapporti con "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies);

Evidentemente è opportuno attuare una prioritizzazione degli interventi ovvero raffrontare tra loro i rischi individuati al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

L'esito di queste azioni, ovvero la strategia aziendale di risposta al rischio, viene formalizzato nei Piani d'Azione, che, con riferimento ai diversi e specifici schemi di compliance, riportano la programmazione delle specifiche misure di prevenzione insieme con il dettaglio delle azioni da porre in essere, i tempi ed i soggetti responsabili della relativa attuazione.

E' stato inoltre adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012 finalizzato, tra l'altro, a minimizzare l'eventuale rischio che si verificano fenomeni di natura corruttiva.

8. Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale

(estratto dalla Relazione sulla Gestione – esercizio 2017)

"..... Con riferimento all'obbligo introdotto dall'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016 - Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica - di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale da descrivere nell'ambito della presente Relazione Annuale sul Governo Societario di cui al comma 4 dello stesso art.6, si evidenzia come la Società abbia ottemperato a tale obbligo ponendo sotto controllo i principali indicatori, ricavabili dai bilanci di esercizio, dello stato di salute sia sul fronte finanziario e patrimoniale che su quello economico.

Si discutono di seguito tali indicatori per il 2017, ponendoli a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

a) Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

| | | 2017 | 2016 |
|-----------------------------------|---|-------------|-------------|
| Margine primario di struttura | Mezzi propri - Attivo fisso | € 69.988 | -€ 137.994 |
| Quoziente primario di struttura | Mezzi propri / Attivo fisso | 1,03 | 0,95 |
| Margine secondario di struttura | (Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso | € 4.164.709 | € 3.978.727 |
| Quoziente secondario di struttura | (Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso | 2,67 | 2,50 |

Il margine primario di struttura evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio tra mezzi propri della Società ed attività immobilizzate, equilibrio peraltro evidente anche dal quoziente primario di struttura, prossimo all'unità.

Anche il margine secondario di struttura evidenzia una soddisfacente correlazione tra fonti di finanziamento a medio-lungo termine ed impieghi anch'essi a medio-lungo termine. Tutti i predetti indici mostrano inoltre un miglioramento rispetto al 2016, consolidando una tendenza al miglioramento che si evidenziava già dal precedente esercizio.

b) Indici sulla struttura dei finanziamenti

| | | 2017 | 2016 |
|--|---|------|------|
| Quoziente di indebitamento complessivo | (Pml + Pc) / Mezzi Propri | 29 | 36 |
| Quoziente di indebitamento finanziario | Passività di finanziamento / Mezzi Propri | 6,48 | 9,81 |

Per quanto riguarda l'indebitamento, il dato, a prima vista elevato, va interpretato alla luce della natura delle attività svolte dalla Società. Si tratta infatti di attività pluriennali (usualmente dai tre ai cinque anni) che producono un attivo circolante molto superiore al valore medio annuo della produzione. A tale attivo circolante corrisponde naturalmente un indebitamento altrettanto elevato, composto soprattutto da anticipazioni ricevute in corso d'opera da parte del committente.

Il dato riflette ancora, sia pure in misura progressivamente decrescente, un ciclo ritardato di alimentazione finanziaria, per effetto della complessità del processo di rendicontazione e controllo, secondo la disciplina comunitaria, dei costi sostenuti dalla Società, con conseguente stress dell'esposizione verso banche e fornitori.

Il livello complessivo di indebitamento complessivo, comunque in riduzione rispetto al 2016 e, ancor prima, al 2015, non costituisce però un rischio rilevante di crisi aziendale, in quanto l'indebitamento a breve termine non finanzia immobilizzazioni, ma soltanto l'attivo circolante, come si rileva peraltro dagli indicatori di solvibilità discussi nel seguito.

Il rischio che parte dell'attivo circolante non si traduca in ricavi effettivi è trascurabile.

Handwritten initials and a mark.

Giova ricordare, al riguardo, che le attività della Società sono svolte sotto il controllo diretto del committente, spesso anche quotidiano, e comunque con obblighi di esposizione semestrale dell'avanzamento delle attività sia sul piano tecnico che economico-finanziario. Al termine delle attività si registra di norma una riconciliazione ottimale tra costi sostenuti e ricavi di pertinenza.

c) Indicatori di solvibilità

| | | 2017 | 2016 |
|----------------------------|--|-------------|-------------|
| Margine di disponibilità | Attivo circolante - Passività correnti | € 4.164.709 | € 3.991.579 |
| Quoziente di disponibilità | Attivo circolante / Passività correnti | 1,06 | 1,05 |
| Margine di tesoreria | (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti | € 8.403.592 | € 95.032 |
| Quoziente di tesoreria | (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti | 1,24 | 1,00 |

I dati su margine e quoziente di solvibilità evidenziano una buona capacità della Società di far fronte, a breve medio termine, alle passività correnti.

Per quanto riguarda il margine di tesoreria, anche questo indice conforta sulla capacità della Società di far fronte ad eventuali richieste da parte dei creditori di rientro a breve termine dall'esposizione nei loro confronti.

Si evidenzia che in questo caso le passività correnti sono state stimate al netto degli acconti, atteso che, corrispondentemente, le liquidità differite sono al netto del magazzino. Sarebbe, peraltro, del tutto anomala, alla luce del convenzionamento in atto tra la Società e l'amministrazione regionale, una eventuale richiesta di rapido rientro delle anticipazioni erogate, senza riconciliazione con i corrispondenti importi a magazzino.

Entrambi gli indici mostrano un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

d) Indici di redditività

| | | 2017 | 2016 |
|-----------|-----------------------------------|--------|--------|
| ROE netto | Risultato netto/Mezzi propri medi | 1,83% | 1,63% |
| ROE lordo | Risultato lordo/Mezzi propri medi | 26,95% | 26,21% |
| ROI | Risultato operativo/(CIO medio - | 7,59% | 5,02% |

| | | | |
|-----|--|-------|-------|
| | Passività operative medie) | | |
| ROS | Risultato operativo/ Ricavi di vendite | 3,64% | 2,65% |

Per quanto riguarda la redditività dell'impresa, non può che ribadirsi la considerazione che InnoVaPuglia è una Società in house che svolge le proprie attività esclusivamente verso il socio unico Regione Puglia. E' chiaro che in tale situazione sarebbe del tutto improprio perseguire alti margini di redditività, laddove invece è opportuno e necessario perseguire un sostanziale equilibrio tra costi e ricavi della Società, questi ultimi di fatto configurandosi come un mero ristoro dei costi sostenuti per la realizzazione dei compiti affidati alla struttura dal socio.

I classici indici di redditività, come quelli sopra riportati, sono quindi monitorati dalla Società essenzialmente allo scopo di assicurare che permangano in territorio positivo, come nel caso specifico. Si registra, in ogni caso, un generale miglioramento rispetto ai dati del precedente esercizio.

Infine, ai fini della valutazione della stabilità della Società, vanno esaminati, nella loro dinamica, i principali dati di conto economico ed in particolare:

- o Indicatori reddituali, tali da fornire elementi sulla sostanziale continuità del business aziendale, sia in termini di volumi che di remunerazione.
- o Indicatori di performance, tali da fornire elementi sul mantenimento della efficienza produttiva delle risorse della Società.

e) Indicatori reddituali

| | 2017 | 2016 |
|-----------------------------------|------------|------------|
| Valore della produzione operativa | 28.989.559 | 33.770.225 |
| Valore aggiunto | 13.072.650 | 12.571.346 |
| Margine operativo lordo | 2.195.237 | 1.815.560 |
| Risultato operativo | 961.762 | 960.686 |
| EBIT integrale | 980.486 | 984.204 |
| Risultato netto | 47.068 | 40.850 |

Come si vede, il volume della produzione 2017 è diminuito di circa 4.8 MEuro rispetto al 2016. Tale dato non è indicativo di un peggioramento della capacità reddituale della Società, in quanto è correlato all'apporto delle lavorazioni esterne che, per la tipologia delle attività affidateci dal Socio, è alquanto variabile. Molto più significativo, come indicatore, reddituale, è invece il Valore aggiunto, correlato ai mezzi propri della Società, Questo indice registra un miglioramento, così come il Margine operativo lordo.

Il risultato netto è sostanzialmente allineato a quello del 2016 ed è indicativo del mantenimento di un corretto equilibrio complessivo tra i costi ed i ricavi della Società.

f) Indicatori di efficienza produttiva

| | 2017 | 2016 |
|--|--------|--------|
| Valore aggiunto/costo del personale | 1,20 | 1,17 |
| Costo medio unitario annuo del personale | 62.157 | 60.767 |
| Numero di dipendenti | 172 | 177 |

Anche l'efficienza produttiva si mantiene stabile, mostrando anzi un lieve incremento del valore aggiunto unitario rispetto all'esercizio precedente. Questo dato trova giustificazione nell'incremento del numero di ore lavorate dal personale operativo, considerato il corrispondente minor numero di ore di ferie e di permessi retribuiti godute nel corso dell'esercizio.

Il quadro che emerge dai dati sopra discussi conforta le risultanze del complesso dell'analisi dell'andamento della gestione svolta nella presente relazione, risultanze che evidenziano una sostanziale stabilità dell'assetto economico patrimoniale della Società, nonché un tendenziale miglioramento anche sul fronte della gestione finanziaria, che costituisce comunque un elemento di particolare attenzione anche per il corrente esercizio.

Non si ravvisano pertanto elementi di possibile crisi aziendale nel breve-medio periodo.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del codice civile

- *Rischio di credito: per le situazioni di potenziale rischio si rimanda alla precedente sezione sull'andamento della gestione ordinaria. L'esposizione massima al rischio di credito è pari all'importo dei crediti iscritti in bilancio.*
- *Rischio di liquidità (o rischio di finanziamento): la Società non è potenzialmente esposta a rischi di questa natura, in quanto il sostegno finanziario alle attività operative è garantito, da un lato, dagli incassi ottenuti dal socio unico a fronte delle attività realizzate, dall'altro, dall'indebitamento bancario a breve.*
- *Rischio di mercato: la Società non è potenzialmente esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente con soggetti appartenenti all'Unione monetaria.*
- *Rischio di tasso: la Società non è potenzialmente esposta a significativi rischi di variazione dei tassi.*
- *Rischio di prezzo: la Società non è potenzialmente esposta a rischi di prezzo, in quanto opera con prezzi di acquisto concordati in via anticipata con il soggetto di controllo (si rinvia al riguardo a quanto*

indicato al paragrafo iniziale "Condizioni operative e sviluppo delle attività"). “.

9. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 integrato ai sensi della Legge 190/2012

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa vigente ed adeguato ai processi operativi della Società. La cui attuazione del nel corso del 2017, ha risentito in modo significativo delle vicende connesse alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV) societario.

In attuazione di quanto ribadito dalla Del. ANAC n 1134/2017 relativamente agli adempimenti richiesti alle Società in controllo pubblico, InnovaPuglia ha redatto il nuovo aggiornamento del proprio piano triennale di prevenzione della corruzione nella forma di strumento integrato nel modello di organizzazione e gestione ex-D.Lgs 231/01.

In tal senso, l'impostazione data al PTPC (Piano Triennale per la Prevenzione Corruzione) 2018 – 2020 risulta coerente con la volontà di dotare la Società di uno strumento integrato per la prevenzione, da un lato, delle fattispecie di reato previste dal D.Lgs 231/01, dall'altro, dei reati previsti dalla L 190/2012.

In particolare tale integrazione si esplica :

- nella condivisione del modello di gestione del rischio, per quanto applicato a differenti tipologie di reato;
- nel gestire in modo unitario, all'interno del PTPC, tutti i reati di natura corruttiva, trattando, quindi, anche i reati corruttivi di tipo attivo oggetto dell'art 25 del D.Lgs 231/01;
- nella previsione di schemi di collaborazione tra RPCT (Resp. Prev. Corruzione e Trasparenza) e OdV coerenti con le indicazioni ANAC della citata Del. 1134/2017;
- nella previsione di redigere un piano di formazione che massimizzi le sinergie delle rispettive azioni;
- nella previsione di redigere un piano dei controlli ottimizzato rispetto ai fabbisogni dei due sistemi, oltre che rispetto ai fabbisogni dei sistemi di gestione operativi nella Società (ISO 9001, ISO 27001);
- nella condivisione del Codice Etico e di comportamento;
- nella prospettiva di contribuire, ciascuno per il proprio ambito, alla definizione di un sistema unitario di protocolli utili alla prevenzione dei reati e che viene strutturato nel Manuale delle procedure e dei regolamenti.

Il Modello Organizzativo si compone di una "Parte Generale" e di una "Parte Speciale":



- **la Parte Generale** comprende, oltre ad una breve disamina della disciplina contenuta nel Decreto 231/2001, le caratteristiche e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, la disciplina delle funzioni e dei poteri dell'Organismo di Vigilanza, il sistema dei flussi informativi da e verso l'Organismo di Vigilanza, il sistema sanzionatorio a presidio delle violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo, gli obblighi di comunicazione del Modello Organizzativo e di formazione del personale;

- **la Parte Speciale** individua le fattispecie di reato da prevenire, le attività "sensibili" (quelle cioè dove è teoricamente possibile la commissione del reato), i principi e le regole di organizzazione e gestione e le misure di controllo interno deputate alla prevenzione del rischio-reato, i principi specifici di comportamento per ogni attività sensibile individuata per ogni fattispecie di "reato-presupposto".

In InnovaPuglia S.p.a, l'attività propria dell'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D.Lgs. 231/01, così come definita nel Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società, nella more della sua costituzione e nomina, è stata affidata al Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nelle funzioni di Organismo di Vigilanza predispone un Piano Annuale di Verifiche ai sensi del D.Lgs. 231/01 con la specifica delle aree di intervento per lo svolgimento delle attività di verifica al fine di testare l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e l'attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01. Esso, in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, si è dotato di un apposito Regolamento che ne disciplina il funzionamento.

Al Collegio Sindacale, nelle funzioni di Organismo di Vigilanza, sono riconosciute attribuzioni specifiche nell'ambito di alcuni processi aziendali, disciplinati da atti di normativa interna approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Mappatura delle attività a rischio

La prima fase per la costruzione del Modello Organizzativo è centrata, secondo la tipica impostazione di un sistema di gestione dei rischi, sulla individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi i reati.

E' stata, pertanto, svolta, in primo luogo, una analisi dell'organizzazione e delle attività tipiche della Società. Tale analisi, nella forma di una mappatura dei processi aziendali, permette, quindi, di schematizzare, nella forma di processi/ sottoprocessi / attività, l'insieme di tutte le attività aziendali, caratterizzandole in termini di:

- output del processo
- owner del processo,
- leggi e norme che regolano il processo stesso
- procedure e protocolli aziendali applicabili
- ambiente ICT di supporto

Sulla base di tale mappatura è quindi possibile procedere alla identificazione dei rischi; per ciascuna delle tipologie di reato potenzialmente realizzabili nel contesto della Società (oggetto, quindi, di una specifica Parte Speciale) , vengono individuate le possibili modalità con cui possono verificarsi eventi pregiudizievoli per gli obiettivi

indicati dal D. Lgs. n. 231/2001.

Rispetto a tali rischi viene quindi verificata l'esistenza ed attuazione di strumenti di controllo atti a prevenire i rischi considerati.

Laddove tali strumenti siano ritenuti non adeguati a rendere accettabile il rischio residuo, vengono implementati e adottati protocolli di condotta aggiuntivi rispetto a quelli già esistenti ed attuati.

Sistema disciplinare

La violazione delle misure indicate nel Modello Organizzativo costituisce un inadempimento contrattuale censurabile sotto il profilo disciplinare ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dei lavoratori (legge 20 maggio 1970 n. 300) e determina l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa contrattuale.

La predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo è quindi condizione essenziale per assicurare l'effettività del Modello Organizzativo stesso.

Il mancato rispetto delle misure previste dal Modello Organizzativo viene valutato sotto il profilo disciplinare seguendo modalità differenti a seconda che si tratti di "soggetti sottoposti a direzione o vigilanza" (art. 5, comma 1, lett. b) ovvero di "soggetti apicali" (art. 5, comma 1, lett. a).

L'adeguatezza del sistema disciplinare alle prescrizioni del Decreto e della L. 190/2012 è oggetto di monitoraggio da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Codice etico e norme di comportamento

Il primo presidio di prevenzione in termini di strumenti di regolamentazione e controllo è costituito dall'osservanza, da parte di tutti i destinatari, dei principi e delle norme di comportamento previste dal Modello Organizzativo.

In particolare, il Codice Etico di InnovaPuglia S.p.A. esprime i valori e i principi cui si ispira la Società, declina i doveri e le responsabilità cui deve ispirarsi il comportamento di tutti i soggetti che operano nell'interesse della Società; esso rappresenta pertanto uno strumento suscettibile di applicazione sul piano generale. Il Codice Etico ha lo scopo, tra l'altro, di favorire e promuovere un elevato standard di professionalità e di evitare pratiche comportamentali difformi rispetto agli interessi dell'azienda o devianti rispetto alla legge, nonché contrastanti rispetto ai valori che la Società intende mantenere e promuovere.

Laddove la Società ravvisi, da parte dei dipendenti e/o di figure apicali, comportamenti anche solo potenzialmente contrari ai principi e alle regole di funzionamento dell'azienda nonché al Codice Etico medesimo, pone in essere delle azioni anche cautelative, volte a verificarne la fondatezza e dove necessario ad applicare le norme aziendali inerenti il sistema disciplinare.

Si ritiene inoltre che il Codice Etico, quale documento integrante del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 sia strumento di stimolo a favorire la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica quale contributo fondamentale all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo, tale da non rendere necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

10. Compliance Societaria

E' evidente che in relazione alla natura societaria di InnovaPuglia S.p.A., gli aspetti di compliance sia di tipo legislativo che normativo, assumano una sempre maggiore rilevanza nell'ambito degli strumenti di governance societaria.

L'azione di Compliance in InnovaPuglia S.p.A. presiede alla gestione del rischio di deviazione dell'azione societaria dai parametri di coerenza normativa/legislativa, sia valutando – secondo un approccio risk based – l'adeguatezza delle best-practice interne rispetto all'obiettivo di prevenzione della violazione di norme cogenti (leggi e norme di sistema) e di autoregolamentazione (statuti, procedure, regolamenti), sia contribuendo a garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema dei Controlli Interni, di cui costituisce parte integrante nell'ambito delle funzioni di Internal Audit.

Nell'ambito delle attività di compliance, attualmente ancora non centralizzate in termini di governo in un'unica struttura organizzativa apicale, bensì attuate a livello distribuito nell'assetto organizzativo di InnovaPuglia S.p.A., l'approccio risk-based, già adottato in riferimento ai sistemi certificati a norme ISO e di recente adottato anche per l'implementazione del Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 integrato con le prescrizioni della L. 190/2012, consente, di fatto, un approccio metodologico uniforme tale, in alcuni casi, da consentire anche una integrazione sistemica tra schemi affini.

Nello specifico, i sistemi di compliance societaria ad oggi attivi ed a breve da realizzarsi all'interno di InnovaPuglia sono:

- Modello Organizzativo 231/01 – (D.lgs.231/01)
- Sistema di Prevenzione Reati Corruttivi – (L.190/12)
- Sistema della Trasparenza – (D.lgs 33/13).
- Sistema di Prevenzione Sicurezza e Salute I.d.I. – (D.lgs 81/08)
- Sistema per il Trattamento Dei Dati Personali – (GDPR 2016/679)
- Sistema Gestione per la Qualità – (UNI EN ISO9001)
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle informazioni – (UNI EN ISO 27001)

Sistemi di compliance di prossima imminente implementazione:

- Sistema di Gestione Ambientale – (UNI EN ISO 14001)
- Sistema di Gestione Sicurezza sui luoghi di lavoro - (UNI EN ISO45001)

Gestione della Qualità e della Sicurezza delle informazioni e certificazioni aziendali

InnovaPuglia S.p.a. opera stabilmente in regime di Garanzia della Qualità in accordo ad un sistema di gestione certificato dal TUV Sud a Norma ISO9001/2015 il cui campo di applicazione è stato negli anni ampliato ad un sempre maggior numero di processi assestandosi, nel corso del 2016 a comprendere i processi inerenti alla realizzazione e manutenzione del sistema informativo regionale e delle infrastrutture pubbliche di servizio alle PPAA, ai servizi di posta elettronica certificata, alla gestione

di linee di incentivi alle organizzazioni pubbliche e private nell'ambito dei programmi comunitari nel settore ICT e alla attuazione del supporto tecnico e scientifico e gestionale alla programmazione strategica regionale nel campo dell'innovazione digitale ed ai servizi resi in qualità di soggetto aggregatore regionale con funzioni di centrale di acquisto territoriale e stazione unica appaltante.

Parallelamente alla gestione "in qualità" dei propri processi di servizio, la Società opera in regime di garanzia certificata a norma ISO IEC 27001 nell'assicurare il più possibile i livelli di sicurezza informatica nel corso dell'erogazione dei servizi.

Detta certificazione di parte terza che per l'appunto garantisce l'applicazione a norma degli standard di sicurezza informatica per la gestione sistemistica dell'infrastruttura tecnologica di erogazione dei servizi ICT regionali, rilasciata dal TUV Sud è stata di recente estesa, in termini di campo di applicazione, all'erogazione del servizio di conservazione dei documenti informatici per gli enti regionali.

11. Regolamenti e best-practice

Al fine di sistematizzare la metodologia operativa di procedimenti strettamente regolamentati dalla legislazione nazionale, la direzione di InnovaPuglia ha inteso dotarsi di una strutturata autoregolamentazione procedurale.

Sono stato pertanto redatti i seguenti Regolamenti aziendali:

- o Regolamento concernente la nomina del responsabile del procedimento e delle commissioni incaricate dell'espletamento delle gare per l'esecuzione dei lavori, servizi, forniture e dei connessi collaudi (approvato dal CdA del 06/03/15)
- o Regolamento per il conferimento di incarichi esterni (approvato dal CdA del 21/03/14)
- o Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria (approvato dal CdA del 13/09/17)
- o Regolamento per il reclutamento del personale di InnovaPuglia spa (approvato dal CdA del 01/07/15)
- o Regolamento per la gestione dei Cookie (approvato dal CdA del 30/09/15)
- o Regolamento degli incarichi e delle attività extra-istituzionali svolte dal personale dipendente di InnovaPuglia spa (approvato dal CdA del 21/12/15).

12. Sistema di Controllo Interno

Nella struttura organizzativa di InnovaPuglia S.p.A. è istituito l'Ufficio Internal Audit con la missione, da un lato, di controllare anche con verifiche in loco, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa

e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli Organi Aziendali i possibili miglioramenti, con particolare riferimento al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

Sulla base dei risultati dei propri controlli formula raccomandazioni agli Organi Aziendali.

Il sistema di controllo interno è pertanto un insieme di regole e procedure avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie e il conseguimento delle seguenti finalità:

- o efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali (amministrativi, produttivi, ecc.);
- o qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- o rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali;

L'azione dell'Ufficio di Internal Audit si esplica nel solco del più ampio "sistema dei controlli" a cui InnovaPuglia viene assoggettata ed i cui principali soggetti attualmente responsabili dei processi di monitoraggio e vigilanza nella Società sono:

(i) il Servizio Controlli della Regione.

Ai sensi della DGR 812/2014, in attuazione dell'art 25 della LR 26/2013, il Servizio Controlli della Regione:

- o verifica il rispetto delle disposizioni in materia di requisiti di onorabilità e professionalità per gli organi di amministrazione, direzione e controllo;
- o verifica il rispetto delle disposizioni sui limiti in materia di remunerazioni degli organi di amministrazione, direzione e controllo;
- o monitora e verifica il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli precedenti, nonché la conformità dell'operatività delle Società controllate con la normativa di riferimento;
- o effettua il monitoraggio sui procedimenti deliberativi di maggior rilievo che interessano:
 - a. - gli organi statuari amministrativi e di controllo
 - b. - la gestione del sistema di deleghe e procure
- o effettua il monitoraggio, di regola semestrale, della situazione economica e finanziaria delle Società;
- o verifica, a fronte di segnalazione da parte del Servizio Affari Generali della Regione, eventuali irregolarità negli atti relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture di valore superiore a euro 100.000,00;
- o può acquisire i verbali degli organi di amministrazione e le verbalizzazioni delle riunioni del Collegio sindacale. Può altresì richiedere specifiche relazioni, disporre verifiche ed ispezioni ed acquisire documentazione;
- o cura l'istruttoria amministrativa per la Giunta regionale in caso di rilievi sulla gestione contabile o osservazioni sulla regolarità dell'attività formulate da parte degli organismi di revisione e certificazione contabile.

(ii) il Collegio Sindacale;

(iii) la Società di revisione contabile;

(iv) l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/2001;

- (v) l'Ufficio Internal Audit
- (vi) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/2012.

Il sistema dei controlli così strutturato è in grado di fornire tempestiva segnalazione dell'esistenza e dell'insorgere di situazioni di criticità.

In aggiunta, pertanto, ai controlli in linea previsti dalle singole procedure gestionali e sulla base di un piano dei controlli (in cui vengono definite responsabilità, evidenze e periodicità dei controlli) vengono effettuate verifiche su operazioni e atti specifici posti in essere nell'ambito dei processi sensibili e, in particolar modo, viene svolta una attività ispettiva interna per accertare presunte violazioni delle prescrizioni del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01. Tale attività viene svolta a cura dell'Organismo di Vigilanza (OdV), che si avvale anche della collaborazione della funzione di Internal Audit. In questo senso la funzione di Internal Audit, su raccomandazione dell'OdV, svolge audit "mirati" che interessano le aree di rischio potenziale censite nell'ambito delle verifiche imposte in particolare dal Decreto Lgs 231/01. La funzione stessa opera a stretto contatto con la Direzione aziendale ed i vertici della Società anche al fine di individuare eventuali carenze di controllo, in determinate aree, che possano costituire occasione o presupposto per la commissione di illeciti quali quelli indicati dal Decreto.

Tali controlli, comunque, si integrano e si avvalgono del sistema dei controlli già in atto nella Società, basato su:

- o processi di auditing del Sistema Qualità e del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni;
- o controlli da parte del Collegio Sindacale nell'esercizio delle proprie funzioni attribuite ai sensi del codice civile;
- o controlli da parte della Società di Revisione per gli aspetti di natura contabile;
- o controlli realizzati nell'ambito della attuazione della L 190/2012 (anticorruzione).

13. Conclusioni

A conclusione di quanto esposto in merito alle azioni di Governo Societario attuate da InnovaPuglia nell'esercizio 2017, e con stretto riferimento alle prescrizioni di cui all'art 6 ex D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, commi 2, 3, 4 e 5, con la presente relazione si dà atto di quanto segue:

- In merito alle prescrizioni di cui al comma 2 (*programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale*), le stesse sono assolte nei termini di cui al *Cap. 8. Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale*, al quale si rinvia.
- In merito alle prescrizioni di cui al comma 3, gli strumenti di governo adottati dalla società e descritti nel corpo della presente relazione rispondono alle previsioni di

cui ai punti b), c) e d) del citato comma nei termini seguenti (con rinvio al capitolo di specifica trattazione):

- Sistema di controllo interno (Cap.12): adeguatamente dimensionato per collaborare con l'organo di controllo statutario circa la regolarità e l'efficienza della gestione (*in attuazione di quanto previsto al comma 3 lettera b del D. Lgs. 175/2016*)
- Regolamenti e best practices (Cap. 11): costituiscono gli strumenti di autoregolamentazione della società per la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società. (*in attuazione di quanto previsto al comma 3 lettera c del D.Lgs. 175/2016*)
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 integrato ai sensi della Legge 190/2012 (Cap. 9): stabilisce l'impianto organizzativo nel cui ambito opera il Codice Etico di InnovaPuglia, adottato a garanzia dei programmi di responsabilità sociale d'impresa. (*in attuazione di quanto previsto al comma 3 lettera d del D. Lgs. 175/2016*)


Si evidenzia, infine, che non rileva per InnovaPuglia quanto previsto al comma 3 lettera a del D. Lgs. 175/2016 (*conformità alle norme di tutela della concorrenza*) in quanto la società non opera in regime di concorrenza sul libero mercato.

Valenzano, 25 giugno 2018

Il Direttore Affari Generali
(Dirigente istruttore)
Dott. Luciano Schiavoni



Il Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Carmela Tagliente
(Presidente)



Dott.ssa Avv. Alessandra Lopez
(Vicepresidente)



Dott. Avv. Francesco Spina
(Consigliere)

